

La data solennemente ricordata con una serie di manifestazioni

Trentacinque anni fa Firenze viveva l'esaltante stagione della libertà

260 morti e 400 feriti per riscattarsi - Partigiani e popolo protagonisti della Liberazione - Due lapidi per ricordare Radio Cora e Piero Calamandrei - Settantadue bande suoneranno « Bella ciao »

Trentacinque anni or sono, in questi giorni, Firenze viveva la sua Liberazione ad opera delle forze partigiane. Per vivere quelle giornate Firenze pagò un altissimo contributo di sacrifici, sofferenze, di sangue: 260 morti, 400 feriti, 18 dispersi. Proprio alla vigilia della sua Liberazione, l'8 agosto, la città vide cadere anche Aligi Barducci, l'eroico comandante della divisione gariboldina «Arno».

Questo il programma delle celebrazioni

Ecco il programma dettagliato delle manifestazioni.

MATTINO: Ore 9 - Inaugurazione, per iniziativa dell'Università, di due lapidi: una dedicata a Piero Calamandrei, nell'atrio dell'Ateneo in Piazza S. Marco, l'altra dedicata alla memoria dell'attività di Radio Cora, nel parco dell'Istituto di Chimica in via Gino Capponi.

Ore 10/10,30 - Piazza Signoria: concerto della Filarmonica G. Rossini.

Ore 10,30 - Messa in Orsanmichele.

Ore 11 - Palazzo Vecchio: celebrazione ufficiale. Al termine si formerà un corteo per depositare corone al monumento ai caduti per Piazza dell'Unità Italiana. Suonerà la Banda G. Rossini.

POMERIGGIO:

Manifestazioni popolari: raduno delle Bande musicali delle nove province toscane, organizzato dalla ANBIMA e dal Comune di Firenze con il patrocinio della Regione Toscana e della Provincia di Firenze, in collaborazione con l'Associazione Regionale dei Partigiani e con i Consigli di Quartiere.

Ore 16,45 - Raduno dei complessi bandistici toscani in Piazza SS. Annunziata, Piazza Pitti, Piazza Poggi e Piazza Chiberti.

Ore 17,30 - Piazza Signoria: tutti i complessi eseguiranno il popolare canto partigiano « Bella ciao ». Sarà quindi letta da una ragazza una lettera di un « condannato a morte ».

Concluderà il Sindaco di Firenze con il saluto alle formazioni musicali toscane.

Dalle 20 alle 24 grande festa popolare con concerto nelle seguenti piazze:

Ella Dalla Costa, S. Ambrogio, S. Marco, delle Cure, Santo Spirito, del Galuzzo, della Signoria, S.M. Novella, dei Nerli, S. Lorenzo, piazzale Michelangelo, Porta San Niccolò. Inoltre altre Bande suoneranno a Sesto Fiorentino, Fiesole e Peretola. A Sesto andrà, dietro sua richiesta, la Banda di Montieri, a Fiesole quella di Castagneto Carducci e a Peretola quella di Vinca.

La Banda di Rignano accompagnerà la fiaccolata ai Campi di Marte per ricordare i 5 giovani fucilati dai nazifascisti.



Cosa insegna ancora oggi quel grande capolavoro politico

Come riuscirono le forze popolari a sconfiggere un nemico tanto potente? La grande forza dell'unità dei partiti. Il ruolo del Comitato toscano di Liberazione nazionale - L'evidente attualità dell'esperienza della Resistenza

« E' poi il ripeto che ogni giudizio storico, di ogni tempo, che parli lontani nel tempo, è sempre un giudizio sul presente e insieme una retrospettiva indirizzata all'avvenire. Cercare che cosa fu la Resistenza, vuol dire indagare dentro di noi che cosa è rimasto di vivo della Resistenza nelle nostre coscienze; che cosa si è tramandato in noi di durevole e quotidiano da quel tempo che già per noi è passato. Così, con un rammarico più che trasparente, Piero Calamandrei parlò della Resistenza in un discorso tenuto il 28 febbraio 1954 al Teatro Lirico di Milano. Parafrasando questo pensiero di Calamandrei, oggi che si è attraverso una crisi non meno grave di quella del periodo scelse, pur non identificandosi con essa, potremmo domandarci ed indagare che cosa è rimasto nella coscienza storica e negli impegni dei partiti che furono protagonisti della lotta di liberazione. L'esperienza della Resistenza, che cosa tramandano di durevole di quella esperienza. Da quella torrida estate fiorentina del 1944 sono trascorsi trentacinque anni e nessuno può sottrarsi all'esigenza di ricordare la cronaca di quell'inferno di guerra e di quelli che seguirono. Del resto da allora molte critiche e libri, riflettendo critiche hanno fatto giustizia di miti e di celebrazioni oleo-

grache. Ma nessuna ricerca, nessuna analisi critica potrà mai, obiettivamente, condurre alla svalutazione dei valori di fondo degli ideali della Resistenza e al misconoscimento del ruolo decisivo dello spirito unitario che tenne insieme i cinque partiti. L'Alto Comando Tedesco con il Piano Alarico aveva predisposto di fare della Toscana nel corso dell'estate una base navale di La Spezia. La 3. Panzer Granadiere Division mosse da Roma verso la Maremma, e la flotta tedesca manovrò contro la base navale di La Spezia. La 5. Armata italiana comandata dal generale Kesselring si scontrò con la 5. Armata americana e l'8. Armata britannica le quali - è risaputo - attuavano una tattica temporaneamente che consisteva in tedeschi di utilizzare tutti le occasioni difensive, e fecero delle province toscane teatro di tante sempre furono contenute dalla consapevolezza dell'importanza del più alto bene che i partiti si seguivano: la liberazione dell'oppressione nazista e fascista; dalla coscienza lucida che la spaci-

catura fra i partiti avrebbe avuto un nemico e tutto sarebbe andato perduto. Disagi nel reclutamento, insufficienza del finanziamento e dell'appropriamento delle forze combattenti, persecuzioni e rastrellamenti nelle fabbriche, deportazioni, crisi alimentari, la battaglia per l'informazione e l'orientamento dei cittadini contro la martellante propaganda fascista, la crisi ultima dei gruppi combattenti in città (i GAP) che furono trucidati, i dissensi con le forze Alleate: tutto fu superato di slancio con pazienza, costanza e fermezza giungendo alla battaglia di Firenze con rilevanti forze mobilitate, con chiarezza dei compiti di governo dopo la liberazione, e con la predisposizione, da parte del CTLN, degli uomini che avrebbero intrapreso, a Firenze e in Toscana, l'opera di ricostruzione materiale e morale, anticipando, non soltanto nel tempo ma nei modi, quanto sarebbe stato fatto un anno dopo nel Nord Italia.

di essi aveva idee più chiare su come avrebbe potuto essere ricostruito e strutturato lo stato democratico. Ed ancora si potrà discutere. Senza volere scendere nell'analisi dei comportamenti particolari dei partiti non è comunque fuori luogo ricordare che la DC e i partiti che oggi si definiscono intermedi, non posero pregiudiziali anticommunisti, non posero preclusioni motivate dalle lontane ispirazioni ideologiche del comunismo, né da dubbi sul tipo di società futura alla quale miravano, anche se non mancarono tentativi in tale direzione da parte di esigui forze marginali. Per altro verso i comunisti non posero mai il problema della loro forza organizzata nella pluralità, nelle divisioni partigiane e nei GAP per rivendicare preminenze proporzionali o di cariche. Nessuna obiezione essi pose, malgrado la loro più che provata maggiore influenza fra le masse, alla candidatura di Gaetano Pieraccini a Sindaco di Firenze, anzi la sostennero di fronte alla resistenza degli Alleati. Impegno convergente di tutti i partiti democratici antifascisti, al fine di un'opera di unità e nella pari dignità: questa è la chiave per capire come fu possibile quel capolavoro politico che è stata la Resistenza italiana. Orazio Barbieri

Per superare le difficoltà nella gestione dell'accordo

Per «Pratoespone» stamane nuovo incontro alla Regione

La riunione richiesta dal sindaco di Prato, Landini - Il consorzio industriale Promotrade ha deciso di considerare chiuse le iscrizioni

Ci sarà un nuovo incontro stamane a Firenze tra il rappresentante dell'amministrazione comunale di Prato con il presidente della giunta regionale toscana, Leone, e il vice-presidente, Bartolini, in seguito alle difficoltà che sono insorte nella gestione dell'accordo del 3 agosto scorso con gli industriali per lo svolgimento della edizione autunnale di «Espone 79». L'incontro è stato richiesto dal sindaco di Prato, con un telegramma inviato al presidente della giunta regionale dopo la riunione straordinaria della giunta pratese svoltasi ieri mattina. Nel telegramma si richiama l'attenzione degli organismi regionali, garanti dell'accordo, in seguito alla decisione unilaterale che il consorzio industriale Promotrade ha preso, di considerare chiuse le iscrizioni per «Espone», alle ore 12 di ieri, senza aver concordato questa scadenza con il presidente del comitato pratese Dabizzi, così come previsto dal protocollo d'intesa. Questo di Prato con il presidente della giunta regionale toscana, Leone, e il vice-presidente, Bartolini, in seguito alle difficoltà che sono insorte nella gestione dell'accordo del 3 agosto scorso con gli industriali per lo svolgimento della edizione autunnale di «Espone 79».

Dopo una rapina in viale Redi

Banditi salutano a nome delle Br

Assaltata la Banca Popolare di Novara - Colpo di un bandito solitario al Banco del Lotto

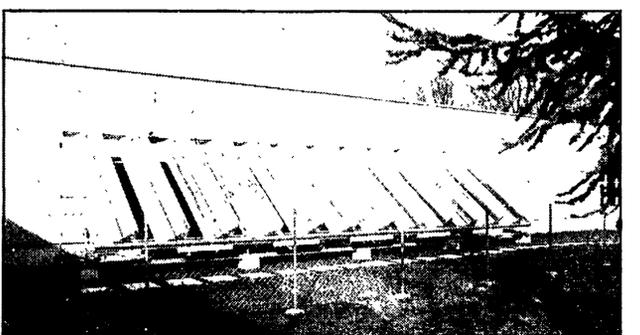
«Arrivederci e grazie per le B.R.». Così hanno salutato i tre banditi che hanno rapinato sette milioni di lire ieri mattina all'agenzia numero 2 della Banca Popolare di Novara in viale Redi. Una frase sibillina, che molto probabilmente è stata la battuta finale per fare colpo sui presenti. I banditi erano in tre ed a guida scoperta. Sono arrivati a bordo di un'Alfetta blu, alla guida della quale forse hanno lasciato un quarto complici. Appena entrati in banca hanno immobilizzato la guardia giurata che si trovava all'interno dell'istituto di credito, l'hanno disarmata e costretta a sedersi su una poltrona. Quindi hanno tirato le tendine alle ampie vetrate affinché abbastanza giovani hanno tenuto a bada i presenti mentre il terzo ha riempito un sacchetto di plastica con il denaro in contante che è riuscito a raggranellare dal cassiere. Compiuto il colpo sono fuggiti, sembra, in direzione del centro. Mentre nella zona accorrevano poliziotti e carabinieri un'altra rapina veniva compiuta da un bandito solitario al Banco del Lotto di via Gaetano Milanese. E' entrato nella ricevitoria ed ha lanciato un sacchetto all'impiegata: «Dammì i soldi». «Ma vuoi scherzare!». E' stata la risposta della donna. «Non scherzo!». Ha replicato il bandito tirando fuori una pistola e colpendo leggermente l'impiegata con il calcio della pistola. Il colpo ha fruttato circa 150 mila lire. Fatta la rapina il bandito è fuggito a piedi.

Firmate due convenzioni con la LMI e la Galileo

Piano della Regione per l'energia solare

Riscaldamento di scuole e serre con pannelli - Sono stati avviati contatti anche con la Longinotti - L'elaborazione di una mappa delle potenzialità energetiche della Regione

La Regione Toscana ha in mente una serie di iniziative per la promozione e lo sviluppo dell'energia solare. Il programma dovrebbe essere portato avanti con l'assistenza e la consulenza di alcune industrie specializzate in questo settore. La giunta regionale, su iniziativa del vice presidente, Gianfranco Bartolini, ha approvato alcune proposte di delibera al consiglio che prevedono la firma di due convenzioni con la società LMI (Metalli Indus) e con le Officine Galileo. Le due industrie dovrebbero fornire collaborazione tecnica, scientifica e operativa. In particolare la convenzione con la LMI prevede, oltre che il completamento delle iniziative in corso per il riscaldamento di scuole e serre attraverso pannelli solari piani (SMI - SOL), anche l'elaborazione di un programma di informazione tecnica, economica e scientifica sull'energia solare ed il risparmio energetico. C'è anche una ipotesi per la realizzazione di corsi tecnico-pratici di formazione professionale per progettisti e installatori impianti solari per la riqualificazione degli operatori attuali. Con le Officine Galileo la convenzione prevede anche la promozione e lo sviluppo dell'utilizzazione dell'energia solare mediante celle fotovoltaiche. In questa convenzione le Officine Galileo potranno predisporre progetti dimostrativi che la Regione svilupperà nel settore civile e industriale e in particolare per la fornitura di servizi di energia elettrica per le comunità isolate. E' importante, tra l'altro, segnalare che nell'ambito della collaborazione con la Regione è già in corso uno studio, da parte delle Officine Galileo, per l'elaborazione di un progetto di elettrificazione di alcune case rurali e dell'anfiteatro etrusco nella zona del «Castello di Roselle», presso Grosseto.



Servizio permanente tutte le notti nelle zone del centro

Una pattuglia di vigili nei punti caldi

Abbiamo dato notizia nella cronaca di ieri che la difficile situazione del commercio ambulante abusivo su Ponte Vecchio è andata notevolmente migliorando negli ultimi tempi. Il fenomeno che aveva raggiunto enormi dimensioni è praticamente scomparso, almeno durante il giorno, grazie alla presenza continua di una pattuglia dei vigili urbani. Al tramonto però la situazione precipita di nuovo e durante la notte non solo il Ponte Vecchio ma anche altre zone della città (Piazza Signoria, Piazza Duomo, Piazza Michelangelo) si trasformano completamente. Oltre al commercio abusivo indiscriminato, assistiamo ad altri fenomeni come il parcheggio di auto in Piazza Signoria, rumori assordanti e spesso anche atti di vandalismo. Per intervenire efficacemente in questi punti caldi della città è necessario un servizio regolarmente retribuito le ore di straordinario notturno. Gli ultimi accordi, dei giorni scorsi, sul contratto dei vigili aumentano infatti le ore di straordinario annue da 150 a un totale di 240.

Advertisement for PRATILIA shopping center, featuring NANNUCCI RADIO (Babbo e Mamma) and various home appliances like ARREDAMENTI, ELETTRODOMESTICI, and TELEVISORI a colori.

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO - Avviso di deposito e pubblicazione del Piano particolareggiato del Piano Regolatore Generale del Comune relativo alla frazione di Samminiatello.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE - OGGETTO: Avviso di gara per appalto concorso.

RENDITE NOTO - nell'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 178-192, n. 1150, è depositato da oggi 10 agosto 1979, il progetto del Piano particolareggiato di attuazione del Piano Regolatore Generale della frazione di Samminiatello.

Advertisement for a travel agency, featuring the text 'L'ESTER DI VIAGGIARE' and 'L'ESTER DI VIAGGIARE' with an airplane icon.

ISTITUTO PRIVATO «IL DUOMO» - Corsi recupero anni per Ragionieri e Geometri (diurni, pomeridiani e serali) e lezioni individuali e collettive di qualsiasi materia per qualsiasi tipo di scuola.